

# Repubblica Dominicana

## Geografia

Il territorio della Repubblica Dominicana comprende la parte orientale dell'isola di Hispaniola, situata nel Mar dei Caraibi, seconda isola per dimensioni delle Antille (dopo Cuba). La superficie è di 48 442 km<sup>2</sup>. Il paese ha un solo confine terrestre con la repubblica di Haiti ad ovest, ed è bagnata dall'Oceano Atlantico a nord e dal Mar dei Caraibi a sud; il canale della Mona separa la repubblica Dominicana da Porto Rico.

## Morfologia

Il territorio dominicano è prevalentemente montuoso, dominato dalla Cordillera Central, nella quale spicca il Pico Duarte, massima vetta dei Caraibi, di 3 087 metri. Altre catene montuose sono la *Cordillera Septentrional* o *Sierra de Monte Cristi*, la *Cordillera Oriental*, la *Sierra de Yamasá*, la *Sierra de Samaná*, la *Sierra de Baoruco*, la *Sierra de Neyba* e la *Sierra Martín García*.

Tra la cordigliera centrale e quella settentrionale si estende la *valle del Cibao*, un'ampia e fertile pianura che dà il nome all'intera regione settentrionale del paese. Nella zona sud-orientale si estende un'altra ampia pianura costiera.

Il lago più grande nel territorio dominicano è il lago Enriquillo (265 km<sup>2</sup>), di origine oceanica e con la superficie 46 metri sotto il livello del mare.

## Clima

Il clima è tropicale caraibico, con piogge abbondanti e ovvie fasce climatiche in relazione all'altitudine. Le temperature medie annuali (tra il valore minimo ed il massimo giornaliero) variano dai 19,5 °C ai 15° delle altitudini uguali o superiori a 1000 mt slm fino a 1500 mt slm, dai 15 °C ai 10 °C dai 1500 mt slm fino ai 2000 mt slm, dai 10 °C ai 5 °C dai 2000 mt slm sino ai 2500 mt slm dai 5 °C gradi agli 0 °C gradi da 2500 a 3000 mt slm, ai 26,5 °C al livello del mare. A 200 mt slm si contemplan circa 25,5 °C gradi di media annuale, per passare a 24 °C a 400 mt slm, 22,5 °C a 600 mt slm e 21 °C di media ad 800 mt slm. Le massime possono di norma raggiungere 40 °C nelle valli protette durante i periodi caldi, mentre è comune che si raggiungano 5 °C in montagna nella stagione meno calda ma sicuramente più umida, la stagione delle piogge (Ottobre Novembre e Dicembre, può essere interessato anche Gennaio). Tuttavia, come intuibile, le precipitazioni nevose sono assai scarse anche in quota data la penuria di montagne molto elevate (ad eccezione del Pico Duarte che svetta appena sopra i 3000 m slm)

A seconda della stagione (delle piogge o secca) e in relazione all'elevazione massima del Sole sull'orizzonte, per la latitudine media del paese, le giornate durano da 10 ore e 58 minuti a 13 ore e 16 minuti.

La stagione delle piogge inizia a maggio e termina a novembre, anche se nella regione settentrionale del paese le piogge continuano anche durante il mese di dicembre. Il carattere torrenziale delle piogge causa numerosi smottamenti, anche se i danni maggiori sono causati dagli uragani e dalle tempeste tropicali, la cui stagione va normalmente da agosto a ottobre.

# Popolazione

## Demografia

Ragazze dominicane festeggiano il Carnevale indossando costumi Taino (2005).

La popolazione ammonta a 9,9 milioni con un tasso di crescita dell'1,5% (2006, fonte Banca Mondiale), ma si stima circa un milione di immigranti illegali haitiani che sfuggono al normale censimento. Circa la metà della popolazione vive in zone rurali, e buona parte di essa è composta da piccoli proprietari terrieri, ma si sta registrando un fenomeno di abbandono delle campagne a favore delle città.

La maggioranza della popolazione è principalmente di origine africana. Circa l'78% dei dominicani è di discendenza africana. Il 19% dei dominicani è invece composto da bianchi di origine europea, prevalentemente spagnola. Ci sono infine piccole minoranze di cinesi e arabi mediorientali. La cultura è prevalentemente di stampo ispanico, anche se non mancano influenze africane e statunitensi.

## Religione

La religione principale è il cattolicesimo: nel 2006 l'Organizzazione Gallup ha stimato che la popolazione fosse per il 39,8% cattolica praticante, 29,1% cattolica non praticanti, 18,2% protestante, e 10,6% non religiosa. La Confederazione delle Chiese Evangeliche Riformate sostiene che gli evangelici siano tra il 16 e il 20%.<sup>[4]</sup>

## Lingue

La lingua ufficiale della Repubblica Dominicana è lo spagnolo, con molti neologismi derivanti soprattutto dall'inglese. Tale influenza è dovuta in particolare alla pressione culturale ed economica esercitata dagli Stati Uniti d'America nel corso degli ultimi due secoli. Il creolo haitiano è usato dal gran numero di immigrati haitiani presenti nel paese; viene parlato soprattutto nelle zone di confine.

Nella provincia di Samaná si usa una variante particolare di lingua inglese, chiamata **inglese di Samaná**, usata dai discendenti di immigrati inglesi giunti durante l'occupazione haitiana.

## Economia

Nell'agricoltura, le colture prevalenti e di maggiore reddito sono quelle orientate alle esportazioni: canna da zucchero, diffusa in particolare nella pianura costiera meridionale e per la cui produzione viene sfruttata la mano d'opera quasi schiavizzata dei braccianti haitiani radunati nei villaggi chiamati batey; caffè, coltivato sui versanti della Sierra de Bahoruco e nella penisola di Samaná; cacao, tabacco, presenti in tutte le pianure interne. Tra le colture destinate all'alimentazione locale, prevalgono il riso, il mais e la manioca. Le foreste forniscono discrete quantità di legname pregiato e di prodotti coloranti, ma il loro sfruttamento intensivo ne ha determinato, nonostante

le politiche di tutela degli ultimi governi, un certo impoverimento nel corso degli ultimi decenni. Inoltre viene prodotta una grande quantità di zucchero, estratto sia da canna sia da barbabietole.

In campo minerario è cessata l'estrazione della bauxite, mentre restano: il nichel nei giacimenti di Monsenor Nouel, che concorre in modo significativo alle esportazioni; l'oro e l'argento. Il settore manifatturiero, condizionato da una cronica mancanza di energia elettrica, di capitali e di manodopera qualificata, rimane poco diversificato e sostanzialmente vincolato al comparto agro-alimentare, fatta eccezione per le zone franche<sup>[5]</sup>, dove l'industria mostra una maggiore dinamicità.

La bilancia commerciale è passiva. Le importazioni provengono soprattutto da Stati Uniti, Venezuela, Messico e Giappone e riguardano macchinari, petrolio e suoi prodotti derivati; mentre le esportazioni sono prevalentemente dirette verso gli Stati Uniti. Anche il rhum dominicano, riconosciuto come il più antico dei Caraibi, è un prodotto tipico del paese. I rhum più conosciuti anche all'estero sono Brugal, Barcelo e Bermudez.

Il principale porto è quello della capitale Santo Domingo, attraverso il quale passa tutto il movimento commerciale con l'estero; la capitale è, inoltre, servita dall'aeroporto internazionale di Punta Caucedo. Altri aeroporti di pari importanza si trovano a Puerto Plata e La Romana, al servizio del crescente movimento turistico<sup>[6]</sup>. Purtroppo la Repubblica Dominicana è celebre anche per altri tipi di servizio, meno meritevoli delle spiagge paradisiache e del rhum, e cioè il turismo sessuale. Non solo donne, ma anche uomini e bambini sono sfruttati da turisti senza scrupoli e senza etica. Anche il traffico illegale di droga ha reso (tristemente) famosa la Repubblica Dominicana. Il paese viene, infatti, considerato il "ponte" di passaggio per il traffico illecito di droghe tra Stati Uniti ed Europa, in particolare per il traffico di ecstasy dall'Olanda e dal Belgio verso gli Stati Uniti e il Canada. Il nuovo governo ha promesso l'impegno per ridurre il male facendo cambi importanti ai vertici della polizia nazionale (policia nacional).

Alessia, Noemi, Andrea D. 3C